SLC - CGIL	**S**indacato **L**avoratori **C**omunicazione
FISTEL - CISL	**F**ederazione **I**nformazione **S**pettacolo e **T**elecomunicazioni
UILCOM – UIL	**U**nione **I**taliana **L**avoratori della **C**omunicazione
UGL – Informazione	**U**nione **G**enerale **L**avoro - **I**nformazione
LIBERSIND. CONF. SAL	**C**onfederazione **S**indacati **A**utonomi **L**avoratori

COMUNICATO

I prossimi mesi saranno determinanti per la Rai ed i suoi lavoratori

CHIUSE LE CODE CONTRATTUALI (2014/18)

Tra dicembre e gennaio si sono chiusi i confronti sulle code contrattuali del CCL sottoscritto il 28 febbraio 2018:

1. l'Accordo sulle Politiche Attive – accordo del 12 dicembre 2018 (organico, facenti funzione, tutele contro il licenziamento e stabilizzazione degli atipici);
2. la definizione dei tempi e dei criteri per i passaggi di livello funzionali all'armonizzazione del nuovo sistema classificatorio - verbale del 22 gennaio 2019;
3. la definizione del nuovo PdR – accordo 12 dicembre 2018;

tutte questioni che hanno definito avanzamenti economici, professionali e nelle tutele individuali e collettive in linea con quanto stabilito nel CCL.

F.I.S.

Anche alla luce della modifica normativa relativa alla pensione anticipata e alla possibilità di utilizzo del fondo per accompagnare alla pensione i lavoratori, come in altri comparti sarà necessario accelerare i lavori per costituirlo e definirne il funzionamento.

PIANO INDUSTRIALE E PIANO EDITORIALE

Nel corso dei prossimi mesi (entro il mese di marzo), il nuovo vertice aziendale dovrà elaborare il nuovo Piano Industriale ed Editoriale.

Questioni che sono state oggetto di un primo confronto tra OO.SS. e Amministratore Delegato il giorno 24 settembre 2018.

Tale percorso inevitabilmente produrrà effetti sia sulla discussione che si avrà per la rinnovazione contrattuale 2019/2021, sia sulla trattativa in corso sugli organici (Politiche Attive).

PRESENTAZIONE PIATTAFORMA CCL RAI 2019-2021

Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Informazione, Libersind-ConfSal unitamente alla Delegazione Contrattuale, per la volontà più volte espressa di evitare ritardi (dopo una scrupolosa discussione interna), a partire dalla metà di febbraio 2019 avvieranno, nel rispetto dei termini stabiliti dagli accordi interconfederali sulla rappresentanza, le assemblee sulla Ipotesi di piattaforma contrattuale della Rai (2019/2021).

Il percorso assembleare dovrà essere concluso entro la metà del mese di marzo al fine di presentare la Piattaforma alla controparte entro la fine dello stesso mese.

La Piattaforma, tenuto conto della riforma complessiva del CCL Rai apportata con il rinnovo 2014/2018, agirà su alcuni punti essenziali:

- recuperare alcuni temi non totalmente sciolti nel precedente rinnovo;
- assumere materie definite nelle code contrattuali del precedente rinnovo (politiche attive, PdR e mercato del lavoro), veri e propri anticipi di confronto su materie contrattuali importanti;
- l'incremento salariale dei minimi, con un'attenzione particolare per i giovani e gli assunti dopo il 1995.
- agire su istituti che possano migliorare le condizioni di vita (conciliazione vita/lavoro), anche utilizzando la leva del welfare aziendale e lo smart working, con la volontà di mettere in campo un ammodernamento nella gestione e l'organizzazione della vita lavorativa.

Alla presentazione della Piattaforma i lavoratori voteranno per approvarla, e potranno presentare degli ordini del giorno che, valutati dalle segreterie nazionali e dalla delegazione contrattuale, potranno integrare il testo da presentare alla controparte.

Nell'accoglimento degli o.d.g. si terra conto del peso del voto a sostegno, della sua plurilocalizzazione e della sua coerenza con la precedente rinnovazione contrattuale, approvata con referendum delle lavoratrici e dai lavoratori.

Le segreterie nazionali ovviamente, su esigenza espressa dalle strutture territoriali ed Rsu, potranno prendere parte alle assemblee di presentazione della piattaforma.

ELEZIONI RSU e DEMOCRAZIA

Tra qualche mese giungeranno a scadenza le Rsu elette nel 2016.

Questo impone alle OO.SS. di avviare in tempi consoni le procedure per giungere alle elezioni delle Rsu prima e degli organismi nazionali poi (Coordinamento Nazionale, Delegazione Contrattuale), per rendere pienamente funzionale l'attività sindacale.

Le scriventi segreterie, visti i tempi della presentazione della piattaforma contrattuale, il periodo estivo ed i successivi impegni, ritengono di procedere al voto nazionale per le Rsu nel mese di maggio 2019.

IL COMPITO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le organizzazioni sindacali in questi mesi dovranno svolgere a pieno il proprio ruolo di rappresentanza del lavoro, spingere perché i contenuti del rinnovo contrattuale chiuso a febbraio determini il miglioramento delle condizioni di lavoro ed il riconoscimento professionale.

Sarà necessario operare perché il lavoro pregiato, anche tenuto conto di quanto detto dall'A.D., rientri veramente in azienda determinando un rilancio della produzione interna e della ideazione di contenuti.

L'impegno del sindacato sarà quello di agire perché il sistema produttivo si rimetta in moto, sia attraverso il miglioramento delle condizioni di lavoro, che attraverso investimenti in tecnologie (infrastrutture, mezzi) e

organico, perché siamo convinti che la via per il rilancio della Rai non passi da un'azione difensiva e il ridimensionamento del perimetro industriale, ma dagli investimenti che possano sfruttare a pieno le peculiarità e le potenzialità uniche dell'azienda.

Questo impegno complesso e oneroso avrà bisogno di una partecipazione matura e costante delle lavoratrici e dei lavoratori, di un impegno di tutti nel vigilare che i processi virtuosi innescati dal precedente rinnovo contrattuale non si perdano annichiliti dagli interessi di lobby, poteri forti e corporativismi.

Vigilare su quanto sarà scritto nel Piano Industriale ed Editoriale, vigilare su quanto la politica deciderà su canone e spazi pubblicitari.

Come sempre, il LAVORO dovrà essere protagonista se vogliamo che la Rai rimanga IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO E MULTIMEDIALE.

Roma, 1° febbraio 2019

Le segreterie nazionali

Slc Cgil Fistel Cisl Uilcom Uil Ugl Informazione Libersind-ConfSal